

Nel comparto del trasporto si intravede la ripresa

E la crescita si riflette soprattutto su chi da oltre 60 anni fornisce puntuali servizi al settore dell'automotive



Flavio Cecchetti

Quando si hanno alle spalle più di sessanta anni di attività in un ambito come quello dei trasporti - il che significa esperienza, conoscenza del settore, ramificazione geografica - i trend del mercato non spaventano più di tanto: si sa che ai periodi di crescita possono alternarsi quelli di "tenuta". Ma se dopo diversi anni di situazione economica delicata, si ricomincia a vedere il sole della crescita, la cosa fa piacere anche ad un capitano di lungo corso... Flavio Cecchetti presidente di Susa Spa, l'azienda che il padre fondò a Perugia nel dopoguerra insieme a Lucaccioni e Nucci e che negli anni è diventata una realtà primaria su scala nazionale, con oltre

2000 addetti e una trentina di filiali in tutta la penisola. Un'azienda che trasporta di tutto, anche se il core business da tempo è legato all'automotive. E proprio le recenti performance del mercato automobilistico fanno ben sperare Susa: "Quando si vendono molte auto nuove, come sta accadendo finalmente dopo diversi anni, anche la ricambistica cresce, e di conseguenza il nostro lavoro". Già nel 2015 Susa ha registrato un fatturato in crescita: oltre 118 milioni, con un incremento superiore al 3%. "E per l'anno appena avviato abbiamo prospettive ulteriori: merito anche del contratto appena chiuso con una grande casa automobilistica tedesca, che ci ha dato fiducia per sei anni". Per assestare la ripresa economica, però, si devono fare anche investimenti: la rete di filiali Susa nel 2016 si amplierà infatti con due nuovi punti, a Reggio Emilia e Cuneo. Per essere sempre più vicini al cliente, e garantire consegne in tempi rapidissimi.